

COMUNICATO STAMPA

DEPOSITATO IL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA CONTROLLATA WEBUILD ITALIA S.P.A. IN WEBUILD S.P.A. AI FINI DELLA SEMPLIFICAZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Milano, 23 settembre 2024 – Depositato oggi il progetto di fusione per incorporazione della società controllata interamente posseduta Webuild Italia S.p.A. (“Webuild Italia”) in Webuild S.p.A. (“Webuild”). L’operazione punta a realizzare ulteriori sinergie e a semplificare l’assetto organizzativo di attività core per Webuild, secondo l’approccio prevalente per il resto delle geografie del Gruppo.

Webuild in Italia è attualmente impegnata in 31 principali progetti infrastrutturali per la modernizzazione e lo sviluppo della mobilità sostenibile, che vanno dalla Galleria di Base del Brennero alla Linea 4 della Metro di Milano e alla Linea C della Metro di Roma, dalla linea ad alta capacità tra Genova e Milano alle tratte ferroviarie sulle direttrici AV Napoli-Bari e AC Palermo-Catania-Messina. Progetti che vedono all’opera una forza lavoro di circa 17mila persone, tra personale diretto e di terzi, distribuite su tutto il territorio nazionale e 10.500 imprese della filiera.

Le operazioni effettuate da Webuild Italia saranno imputate al bilancio di Webuild a decorrere dal 1° gennaio dell’esercizio sociale in cui avrà efficacia la fusione, ai sensi dell’art. 2504-bis codice civile. Dalla stessa data, ai sensi dell’art. 172, comma 9, D.P.R. 917/1986, decorreranno gli effetti fiscali mentre, per quanto attiene agli effetti giuridici, ai sensi dell’art. 2504-bis c.c. la fusione avrà effetto una volta eseguita l’ultima delle iscrizioni dell’atto di fusione presso il Registro delle Imprese o dalla diversa data, comunque successiva, indicata nell’atto. A partire da tale momento Webuild Italia si estinguerà e i suoi diritti e obblighi saranno assunti da Webuild.

Trattandosi di incorporazione di società interamente controllata da Webuild (e sottoposta all’attività di direzione e coordinamento di quest’ultima), ai sensi dell’articolo 2505 del codice civile, la fusione avverrà in forma semplificata e, pertanto, in particolare, senza concambio, senza aumento di capitale dell’incorporante e senza alcuna modifica dello statuto sociale di Webuild. Inoltre, come consentito dallo stesso articolo del codice civile e dall’art. 24 dello statuto sociale, la decisione in ordine alla fusione sarà adottata dal Consiglio di Amministrazione di Webuild, fatto salvo il disposto dell’art. 2505, comma 3, c.c.

Il progetto di fusione per incorporazione, approvato dagli organi di amministrazione delle due società, è stato depositato oggi presso la sede sociale nonché sul sito internet aziendale (www.webuildgroup.com – Sezione “Governance/Altri documenti”) e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info (www.1info.it), comprensivo della Relazione Finanziaria Semestrale di Webuild al 30 giugno 2024 e della situazione patrimoniale di Webuild Italia al 30 giugno 2024. Presso la sede sociale delle società partecipanti alla fusione sono altresì disponibili i bilanci degli ultimi tre esercizi.

La fusione è esente dall’applicazione della Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate di Webuild in quanto è effettuata con società controllata e non vi sono interessi significativi di altre parti correlate di Webuild; è inoltre esclusa dall’obbligo di pubblicazione del documento informativo di cui all’art. 70 del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999, non ricorrendone i presupposti di legge.



Webuild è leader globale nella progettazione e realizzazione di grandi infrastrutture complesse, specializzato in opere per mobilità sostenibile, energia idroelettrica, gestione e produzione di acqua ed edifici green. Riconosciuto da diversi anni come prima società al mondo per la realizzazione di infrastrutture nel settore acqua, il Gruppo è tra i 10 Top Player internazionali in Australia, Europa e Stati Uniti, con una presenza consolidata in 50 paesi. In quasi 120 anni di ingegneria applicata a oltre 3.200 progetti realizzati, Webuild vanta un track record che include la realizzazione di 14.140km di ferrovie e metro, 82.533km di strade e autostrade, 1.020km di ponti e viadotti, 3.408km di gallerie, 313 dighe e impianti idroelettrici. Tra i progetti più noti l'espansione del Canale di Panama, il Long Beach International Gateway in California, il Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia, il ponte skytrain della linea metropolitana a Nord-Ovest a Sydney, il grattacielo Kingdom Centre a Riad in Arabia Saudita, linee metropolitane a Copenaghen, Parigi, Roma, Milano, Doha e Riad. Tra i progetti in corso, la Nuova Diga Foranea di Genova, la Galleria di Base del Brennero, la Linea 4 della Metro di Milano e la Linea C della Metro di Roma, la linea ad alta capacità tra Genova e Milano, tratte ferroviarie sulle direttrici AV Napoli-Bari e AC Palermo-Catania-Messina, il progetto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia e il progetto Trojena per NEOM in Arabia Saudita. Al 30 giugno 2024, con circa 90.000 persone il Gruppo Webuild ha registrato un backlog complessivo di €65 miliardi e oltre il 90% del backlog construction relativo a progetti legati all'avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. Al 31 dicembre 2023, il Gruppo ha registrato ricavi totali per €10 miliardi. Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A., Webuild ha sede in Italia ed è quotata presso la Borsa di Milano (WBD; WBD.MI; WBD:IM). Dal 2021, è inclusa nell'indice MIB ESG, dedicato alle blue-chip italiane con le migliori pratiche ESG.

[Ulteriori informazioni su www.webuildgroup.com](http://www.webuildgroup.com)



Contatti:

Media Relations

Francesca Romana Chiarano

Tel. +39 338 247 4827

email: f.chiarano@webuildgroup.com

Investor Relations

Tel +39 06 6776 26975

email: investor.relations@webuildgroup.com